

Lodevole Municipio  
Piazza Nosetto  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 04.09.2026

Egregio Signor Sindaco,  
Egregi Signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dall'art. 66 della Legge organica comunale (LOC) e dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Bellinzona, sottoponiamo la seguente

### **INTERPELLANZA**

## **Consorzio Correzione Fiume Ticino: chi paga, perché e fino a quando?**

Il Consorzio Correzione Fiume Ticino (CCFT) ha una storia più che centenaria. Nato alla fine dell'Ottocento, ha avuto un ruolo fondamentale nella correzione e nell'arginatura del fiume Ticino, nella protezione del territorio dalle esondazioni e, di conseguenza, nello sviluppo degli insediamenti e delle attività sul fondovalle.

Quelle opere rispondevano alle conoscenze tecniche e alle esigenze di sicurezza dell'epoca e hanno indubbiamente prodotto importanti benefici per il territorio.

Oggi, tuttavia, il nostro rapporto con i corsi d'acqua è profondamente cambiato e il letto del fiume Ticino si è abbassato significativamente.

Se per decenni l'obiettivo è stato quello di "correggere" e contenere il fiume, oggi Confederazione e Cantone investono importanti risorse nella rivitalizzazione e rinaturazione dei corsi d'acqua, con l'obiettivo di restituire loro maggiore spazio e naturalità, naturalmente mantenendo la necessaria protezione dalle piene.

Lo stesso Consorzio è oggi coinvolto in importanti progetti che vanno in questa direzione. Non si tratta quindi di negare l'utilità delle opere storiche né quella dell'attuale manutenzione, ma di constatare che il paradigma della gestione del fiume è profondamente mutato.

Questo cambiamento trova riscontro anche nella legislazione. Dal 1° gennaio 2026 è in vigore la nuova Legge cantonale sulla gestione delle acque (LGA), fondata sul principio della gestione integrata delle acque. Contestualmente è stata modificata anche la legislazione sui Consorzi, che continuano ad avere una propria base legale e ad assolvere compiti di interesse pubblico.

Il CCFT comprende oggi circa 9'000 proprietari privati, oltre a persone giuridiche ed enti di diritto pubblico. I proprietari dei fondi compresi nel perimetro consortile contribuiscono alle spese sulla base del vantaggio attribuito ai loro fondi.

Ed è proprio questo aspetto che merita, a nostro avviso, di essere chiarito.

A distanza di molti decenni dalla realizzazione delle grandi opere di correzione e arginatura del fiume, vi sono ancora proprietari di abitazioni e terreni che versano contributi al Consorzio.

Nel frattempo, sono cambiati gli insediamenti, l'utilizzazione e il valore dei fondi, le opere e gli obiettivi stessi della politica di gestione dei corsi d'acqua. È quindi legittimo chiedersi che cosa finanzino oggi concretamente questi contributi, quale vantaggio venga attribuito ai singoli fondi, quando tale vantaggio sia stato verificato l'ultima volta e se l'obbligo contributivo abbia una scadenza.

La questione assume particolare interesse per Bellinzona. Con l'aggregazione del 2017 tredici Comuni sono diventati un'unica Città, ma all'interno del medesimo territorio comunale alcuni proprietari risultano assoggettati ai contributi del CCFT mentre altri non lo sono.

A quasi dieci anni dall'aggregazione appare pertanto opportuno comprendere se questa differenza, derivante dal perimetro consortile e dal beneficio attribuito ai fondi, corrisponda ancora alla realtà territoriale odierna.

Vi è infine una questione di informazione e trasparenza. Il CCFT è organizzato in sezioni, rappresentate nella Delegazione centrale. Non risulta tuttavia di immediata comprensione per il singolo proprietario che versa il contributo con quale frequenza vengano convocate le assemblee sezionali, attraverso quali modalità egli possa partecipare o essere rappresentato e come possa conoscere conti, preventivi, decisioni e progetti finanziati anche attraverso i contributi consortili.

Considerati gli importanti progetti di rivitalizzazione del fiume previsti per i prossimi anni e i rilevanti finanziamenti pubblici cantonali e federali ad essi destinati, riteniamo sia il momento opportuno per fare chiarezza sull'attuale funzionamento del sistema.

Alla luce di quanto precede, chiediamo al Municipio:

1. Quanti proprietari di fondi situati sul territorio della Città di Bellinzona sono attualmente assoggettati al pagamento di contributi al CCFT e a quanto ammontano complessivamente i contributi da loro versati annualmente?
2. Quali quartieri dell'attuale Città di Bellinzona rientrano nel comprensorio consortile e quali ne sono esclusi?
3. Per quale ragione, all'interno dell'attuale Comune aggregato, solo una parte di proprietari sono assoggettati ai contributi del CCFT e altri no?
4. Sulla base di quali criteri viene oggi stabilito il vantaggio che un determinato fondo trae dalle opere consortili e quando è stata effettuata l'ultima revisione generale dei vantaggi attribuiti ai fondi e della relativa chiave di riparto?
5. Che cosa finanziano concretamente oggi i contributi versati dai proprietari? Sono ancora riconducibili, direttamente o indirettamente, alle opere storiche di correzione e arginatura oppure finanziano la manutenzione e le attività correnti e future del Consorzio?
6. I contributi a carico dei proprietari hanno una durata determinata? Quando cessa l'obbligo di contribuzione oppure esso permane fintanto che al fondo viene attribuito un vantaggio e rimane compreso nel perimetro consortile?

7. Anche i proprietari degli altri Comuni appartenenti al comprensorio contribuiscono secondo gli stessi criteri? Quale quota dei contributi complessivi del CCFT proviene dai proprietari situati sul territorio della Città di Bellinzona?
8. Considerati gli importanti finanziamenti cantonali e federali disponibili per le opere di rivitalizzazione e rinaturazione, quale parte delle opere del Consorzio che sono a favore di tutta la popolazione, continua ad essere finanziata attraverso i contributi dei soli proprietari privati?
9. Alla luce dell'entrata in vigore della nuova Legge sulla gestione delle acque e del mutato approccio alla gestione dei corsi d'acqua, è prevista o è già stata effettuata una verifica del perimetro consortile, del concetto di vantaggio e della chiave contributiva?
10. Il Municipio dispone di un'informazione periodica sull'attività del CCFT, sulle decisioni dei suoi organi e sui progetti che interessano il territorio della Città? In caso affermativo, in quale forma e viene tale informazione portata anche a conoscenza del Consiglio comunale?